

GUIDA AI 3 REFERENDUM ELETTORALI DEL 21/22 GIUGNO 2009

Quando si vota

Il Governo italiano ha fissato per il 21/22 giugno 2009 lo svolgimento dei tre Referendum sulla riforma della Legge Elettorale e sull'abolizione delle candidature multiple.

I Referendum si svolgono con un anno di ritardo rispetto alla raccolta delle firme, a causa dello scioglimento del Parlamento italiano nella passata legislatura, accaduto in tempi troppo ravvicinati alla data dello svolgimento del referendum; la coincidenza è vietata dalla Costituzione.

Per cosa si vota

I cittadini italiani maggiorenni saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sui seguenti tre quesiti:



Referendum n. 1 . Scheda di colore viola.

Premio di maggioranza alla lista più votata alla

CAMERA DEI DEPUTATI



Il quesito propone di abrogare la possibilità di collegamento tra liste e l'attribuzione alla coalizione di liste più votata del premio di maggioranza nazionale.

Votando SI alla Camera dei deputati il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che ottiene il maggior numero di voti validi nelle circoscrizioni del territorio nazionale.

Votando NO si lascia invariata la legge attuale.

Referendum n. 2 . Scheda di colore beige scuro.

Premio di maggioranza alla lista più votata al

SENATO DELLA REPUBBLICA



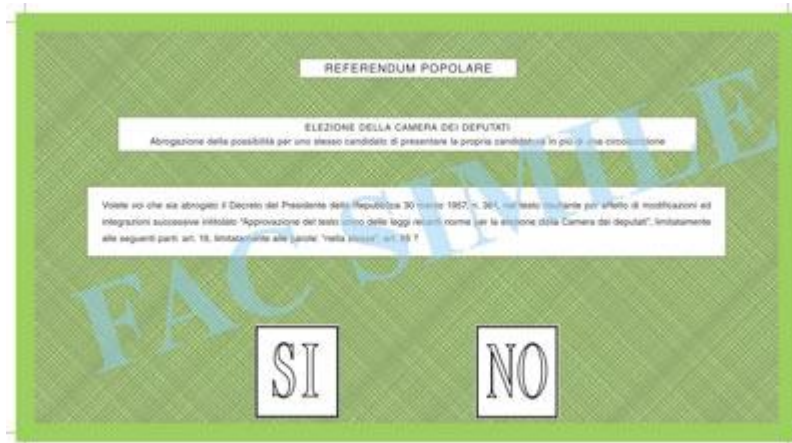
Il quesito propone di abrogare la possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza regionale alle coalizioni di liste più votate in ciascuna regione.

Votando SI al Senato della Repubblica il premio di maggioranza viene attribuito alle liste singole (e non più alle coalizioni di liste) che ottengono il maggior numero di voti validi in ciascuna regione

Votando NO si lascia invariata la legge attuale.

Referendum n. 3 . Scheda di colore verde chiaro.

Abrogazione delle candidature multiple



Il quesito propone di abrogare la possibilità, per la stessa persona, di candidarsi contemporaneamente in più di una circoscrizione.

Votando SI viene abrogata la facoltà di candidarsi contemporaneamente in più circoscrizioni alla Camera dei deputati o in più regioni al Senato della Repubblica.

Votando NO si lascia invariata la legge attuale.
